Convegno internazionale “I monumentali” - Varese 23 novembre 2012

Il ruolo dei dottori agronomi e dei dottori forestali nella gestione degli alberi monumentali

Marcellina Bertolinelli, dottore agronomo

Coordinatore Dipartimento Formazione permanente, ricerca e università
del Consiglio dell’Ordine nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali

Monumento

dal latino *monumentum* a sua volta derivato dal verbo *monere* ossia “ammonire, ricordare”, termini che rimandano alla memoria

Albero monumentale

Definire monumentale un albero non significa semplicemente effettuare una constatazione o archiviare un’informazione neutra, bensì stimolare una memoria viva tramite un’emozione

A differenza dei monumenti celebrativi i monumenti vegetali non sono voluti (di norma non si pianta un albero per farne un monumento) ma sono identificati a posteriori

Conoscere per censire

Conoscere dal punto di vista scientifico (patologia, fisiologia)

Conoscere dal punto di vista arboricolturale (come trattare gli alberi)

Conoscere dal punto di vista storico (chi ha messo a dimora una pianta o quali vicissitudini storiche ha attraversato)

Conoscere dal punto di vista botanico (rarità, particolare dimensione raggiunta)

Conoscere dal punto di vista genetico (biodiversità, trasporto nel tempo di materiale genetico)

Conoscere dal punto di vista culturale (leggende, devozione popolare)

Conoscere dal punto di vista toponomastico

Marcello Bastoni, Coordinatore del *Dipartimento formazione permanente, ricerca e università del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali*

Competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali

(legge 7 gennaio 1976, n. 3 così come modificata dalla legge 10 febbraio 1992, n. 152)

I lavori e gli incarichi riguardanti

la coltivazione delle piante, la difesa fitoiatrica …

(articolo 2, comma 1, lett. i)

Competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali in materia fitoiatrica. Definizione di atto fitoiatrico (Circolare Conaf 37/2011)

Fitoiatria

Disciplina che si dedica alla profilassi delle malattie e alla cura degli organismi vegetali, intesi sia come singoli individui (soggetti di interesse ornamentale) sia come insieme di individui (coltivazioni, boschi). Si occupa dei mezzi, delle tecniche e delle strategie volte alla difesa delle piante dalle avversità biotiche e abiotiche.

Atto fitoiatrico

Insieme delle attività compiute del dottore agronomo e dal dottore forestale con l'obiettivo di mantenere e promuovere la sanità degli organismi vegetali

Tutte le attività di monitoraggio volte alla valutazione della situazione fitosanitaria e alla prevenzione dei danni a carico dei vegetali causati da agenti biotici e abiotici

Le procedure diagnostiche, terapeutiche (chimiche, biologiche, biotecnologiche, fisiche e agronomiche)

Atto fitoiatrico

Le attività relative alla protezione dell'uomo e dell'ambiente dai rischi connessi all'applicazione delle procedure terapeutiche adottate

Le attività relative alla protezione dell'uomo e degli animali dai rischi connessi al consumo di prodotti di origine vegetale a garanzia della sicurezza alimentare

Le certificazioni e le prescrizioni relative a tutti gli atti descritti

Marcellina Bertolinelli, Coordinatore del Dipartimento Formazione permanente, ricerca e università del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali

Fasi dell'atto fitoiatrico (1)

Fase anamnestetica

Raccolta dei dati
a scopo diagnostico

Fase diagnostica

Riconoscimento
di una condizione
patologica in base
all'esame dei sintomi,
alle ricerche
di laboratorio
e strumentali

Fasi dell'atto fitoiatrico (2)

Fase prognostica

Previsione dell'evoluzione del fenomeno patologico diagnosticato

Fase terapeutica

Prescrizione degli interventi finalizzati alla cura della patologia, alla lotta all'infestazione o comunque alla soluzione del problema diagnosticato

Fasi dell'atto fitoiatrico (3)

Fase di applicazione delle prescrizioni finalizzata al mantenimento delle condizioni di salute e di sicurezza delle piante

Marcellina Bertolinelli, Coordinatore del Dipartimento Formazione permanente, ricerca e università del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali

Contesto

è valorizzato dal monumento

valorizza a sua volta il monumento

Il Ministero ha facoltà di prescrivere le distanze, le misure e le altre norme dirette ad evitare che sia messa in pericolo l'integrità dei beni culturali immobili, ne sia danneggiata la prospettiva o la luce o ne siano alterate le condizioni di ambiente e di decoro"
(art. 45 - Prescrizioni di tutela indiretta - del Dlgs 42/2004)

Attenzione

non solo alle operazioni svolte sull'albero ma anche al suo intorno per evitare

danni diretti alla pianta
(danni fisici, tipici, per esempio, dei lavori stradali)

danni indiretti
provocati dalla decontestualizzazione o marginalizzazione di un monumento vegetale

Competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali

(legge 7 gennaio 1976, n. 3, così come modificata dalla legge 10 febbraio 1992, n. 152)

Lo studio, la progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la stima, la contabilità e il collaudo …

..di opere inerenti …alle utilizzazioni forestali, …alla conservazione della natura, alla tutela del paesaggio… (articolo 2, comma 1, lett. c)

..di lavori inerenti alla pianificazione territoriale e ai piani ecologici per la tutela dell'ambiente; la valutazione dell'impatto ambientale e il successivo monitoraggio per quanto attiene agli effetti sulla flora e la fauna; i piani paesaggistici e ambientali per lo sviluppo degli ambiti naturali, urbani ed extraurbani; i piani ecologici e il rilevamento del patrimonio agricolo e forestale (articolo 2, comma 1, lett. r)

Competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali

(legge 7 gennaio 1976, n. 3, così come modificata dalla legge 10 febbraio 1992, n. 152)

Gli studi di assetto territoriale e i piani zonali, urbanistici e paesaggistici; la programmazione, per quanto attiene alle componenti agricolo-forestali ed ai rapporti città-campagna; i piani di sviluppo del settore e la redazione nei piani regolatori di specifici studi per la classificazione del territorio rurale, agricolo e forestale (articolo 2, comma 1, lett. q)

Il recupero paesaggistico e naturalistico; la conservazione dei territori rurali, agricoli e forestali; il recupero di cave e discariche nonché di ambienti naturali (articolo 2, comma 1, lett. z)

Competenze dei dottori agronomi e dei dottori forestali

(legge 7 gennaio 1976, n. 3, così come modificata dalla legge 10 febbraio 1992, n. 152)

La progettazione, la direzione, la sorveglianza, la liquidazione, la misura, la contabilità e il collaudo di lavori relativi al verde pubblico, anche sportivo, e privato, ai parchi naturali urbani e extraurbani, nonché ai giardini e alle opere a verde in generale

(articolo 2, comma 1, lett. v)

Ruolo dei dottori agronomi e dei dottori forestali

divulgativo, informativo e formativo	vigilanza	persuasione
i monumenti vegetali non sono voluti (di norma non si pianta un albero per farne un monumento) ma sono identificati a posteriori	affinchè i “monumenti”, una volta individuati, siano effettivamente sottratti al rischio dell’incuria, senza tuttavia essere esposti all’usura o a sconfinamenti usurpativi dell’uso	nei confronti di chi vuole conservare a tutti i costi: albero senescente e pericoloso non è sinonimo di monumento

FORMAZIONE PROFESSIONALE PERMANENTE

DL 13 agosto 2011, n. 138, convertito con Legge 14 settembre 2011, n. 148

Articolo 3, comma 5, lett. b)

"previsione dell'obbligo per il professionista di seguire percorsi di formazione continua permanente predisposti sulla base di appositi regolamenti emanati dai consigli nazionali... La violazione dell'obbligo di formazione continua determina un illecito disciplinare e come tale è sanzionato sulla base di quanto stabilito dall'ordinamento professionale che dovrà integrare tale previsione"

Gli iscritti all'Albo dei dottori agronomi e dei dottori forestali hanno l'obbligo deontologico di mantenere e migliorare la propria preparazione professionale (art. 1 RFPP)

Diritto di permanenza

Dovere della formazione

must

have to

I monumentali

Conoscere per censire per far conoscere

Marcellina Bertolinelli, Coordinatore del *Dipartimento Formazione permanente, ricerca e università del Consiglio nazionale dei dottori agronomi e dei dottori forestali*